



NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017

A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA I), DELLA LEGGE 107/2015.

A CURA DI OTTILIA E STEFANIA GRAZIE AL CONTRIBUTO DI MILENA CASSINARI E GARLASCHELLI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli attuali riferimenti

- I documenti della Riforma (da Legge 53/03) *

DM n. 139/2007

- La legge 169/2008

- DPR. 122 / 2009

- Normativa e disposizioni relative alle rilevazioni nazionali INVALSI

- **Decreto legislativo n. 62/2017** →

Innova rispetto alla legislazione vigente, **abrogando articoli o commi di disposizioni precedenti, in particolare della Legge 169/2008 e del DPR. 122 / 2009.** Entra in vigore, per quanto riguarda le disposizioni sul I ciclo di istruzione, **a partire dal 1.09.2017.** I Collegi dei docenti ne devono prendere atto e rivedere/adattare, alla luce di quanto prevede il decreto, i protocolli di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni .

COSA PREVEDE LA LEGGE 107 AI COMMI 180 E 181, LETTERA I) ?

ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI, NONCHÉ DEGLI ESAMI DI STATO, ANCHE IN RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, **ATTRAVERSO**



1. LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, METTENDO IN RILIEVO LA FUNZIONE FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO DELLA VALUTAZIONE, E DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO;



2. LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO RELATIVI AI PERCORSI DI STUDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DAI REGOLAMENTI DI CUI AI DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 MARZO 2010, NN. 87, 88 E 89.

PRINCIPI GIÀ CITATI DALLA LEGGE 107 ED INSERITI NELL'ART.1 DEL DECRETO 62

INDICE DEL D. LGS 62/2017

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

CAPO II - VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE ED ESAME DI STATO NEL PRIMO
CICLO DI ISTRUZIONE

CAPO III - ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

QUI CI OCCUPIAMO IN PARTICOLARE DI:

- PRINCIPI GENERALI DEL D. LGS. 62
- VALUTAZIONE
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- ESAMI DI STATO 1° CICLO
- DVA E DSA

LA VALUTAZIONE **HA PER OGGETTO:**

- IL PROCESSO FORMATIVO
- I RISULTATI DI APPRENDIMENTO

All'interno del
sistema
nazionale di
istruzione

•HA **FINALITÀ** FORMATIVA E **CONCORRE** AL
MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DEL
SUCCESSO FORMATIVO

•**DOCUMENTA** LO SVILUPPO DELL'IDENTITA'
PERSONALE

•PROMUOVE **L'AUTOVALUTAZIONE**

CAPO1 – ART 1 - PRINCIPI GENERALI

(considerazione: un bell'impegno in termini di principio!)

Il processo formativo è un **percorso (strutturato e verificato)** il più possibile favorevole all'apprendimento, alla ritenzione e al trasferimento delle conoscenze, abilità e competenze.

Nello stabilire il processo formativo si definiscono:

- gli obiettivi formativi
- i contenuti formativi
- le strategie formative
- i metodi e gli strumenti
- le modalità di valutazione
- i tempi, vincoli e risorse

LA **VALUTAZIONE** È COERENTE CON:

-L'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE,

-LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI,

-LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO,



È EFFETTUATA DAI **DOCENTI** NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA AUTONOMIA PROFESSIONALE,

IN CONFORMITÀ CON I **CRITERI E LE MODALITÀ DEFINITI DAL COLLEGIO** DEI DOCENTI E INSERITI NEL PTOF.

LIBERTA' D'INSEGNAMENTO
E COLLEGIALITA' CONDIVISA

Art. 1 e 2

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO



**RIFERITA
ALLO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA**

*(art. 2 commi 4 e 5: espressa collegialmente
attraverso un giudizio sintetico...)*

LA SCUOLA PROMUOVE



Comportamenti
positivi degli
alunni

Coinvolgimento
attivo sia alunni
e famiglie

DOCUMENTI A CUI FARE RIFERIMENTO:

1) STATUTO DELLE STUDENTESSE E
DEGLI STUDENTI (DPR 249/98 COME
MODIFICATO DAL REGOLAMENTO DPR
235/2007)

2) PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ

3) I REGOLAMENTI DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE

La comunicazione per la valutazione con le famiglie e
con gli allievi DEVE ESSERE EFFICACE e trasparente

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ORIENTATIVA

AL FINE DI FAVORIRE
L'ORIENTAMENTO PER LA
PROSECUZIONE DEGLI STUDI

RILEVAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
PARTECIPANO ALLE **RILEVAZIONI
INTERNAZIONALI E NAZIONALI DEI LIVELLI
DI APPRENDIMENTO** AI FINI DELLA
VALUTAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI
ISTRUZIONE E DELLA QUALITÀ DEL
PROPRIO SERVIZIO.

LA VALUTAZIONE NEL 1° CICLO
**CAPO 2 -VALUTAZIONE,
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
ED ESAME DI STATO
NEL PRIMO CICLO
DI ISTRUZIONE
ART. 2**

La valutazione è **integrata** dalla **descrizione del processo e del livello globale** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito** da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio **sono presiedute dal dirigente scolastico** o da suo delegato.

1. LA VALUTAZIONE *PERIODICA E FINALE* DEGLI APPRENDIMENTI È ESPRESSA CON **VOTAZIONI IN DECIMI** CHE **INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**.

2. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ATTIVA **SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO** (PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE).

3. LA VALUTAZIONE È EFFETTUATA **COLLEGIALMENTE** DAI DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE (SC PRIMARIA) OVVERO DAL CONSIGLIO DI CLASSE (SC SEC 1°).

I DOCENTI CHE:

-SVOLGONO INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI (L2, STRUMENTO MUSICALE),

-I DOCENTI INCARICATI DELL'IRC

-E DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

•TALI DOCENTI VALUTANO I LORO ALUNNI PER LA DISCIPLINA IMPARTITA, IN RELAZIONE EDUCATIVA CON L'INTERO CDC

LE ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI DI
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
SONO OGGETTO
DI **VALUTAZIONE**

LA VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO E' ESPRESSA
COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI
ATTRAVERSO UN **GIUDIZIO**
SINTETICO

si riferisce allo sviluppo
delle competenze di cittadinanza (art.
1 comma 3)

- I *docenti di sostegno* partecipano alla **valutazione di tutti gli alunni** della classe; se **più docenti di sostegno per lo stesso alunno** con disabilità, la **valutazione è espressa congiuntamente**
- la **valutazione di IRC o delle attività alternative** è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'*interesse* manifestato e i *livelli* di apprendimento
- «I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto»

ART 3 - **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- SI AMMETTE ANCHE IN PRESENZA DI CARENZE
- L'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEVE ATTIVARE PERCORSI DI MIGLIORAMENTO
- NON AMMISSIONE IN CASI ECCEZIONALI E MOTIVATI

- Gli alunni della *scuola primaria* sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, **l'istituzione scolastica**, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie** per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta *all'unanimità*, **possono non ammettere** l'alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali* e comprovati da specifica motivazione

ART. 6 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SC SEC DI 1°GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

INTERESSANTE LA FORMULA UTILIZZATA: LA SCUOLA **PUO'** DELIBERARE LA NON AMMISSIONE

LA SCUOLA ATTIVA SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI

SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE I VOTI?

- Nel caso di parziale o **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, il consiglio di classe **può** deliberare, con adeguata motivazione, la *non ammissione*
- Se le valutazioni periodiche o finali degli alunni indicano **carenze** nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'IS **attiva specifiche strategie** per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Il **voto di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in **decimi**, considerando il **percorso scolastico**

ART. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI SNV PRIMARIA

COSA CAMBIA?

Riferimento alle indicazioni

Prova di inglese per le quinte

Riferimento alla rilevazione come attività
ordinaria (quindi RAV)

Date per le CLASSI SECONDE

- **9 maggio 2018:** prova di Italiano e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta **solo dalle classi campione della II primaria**);
- **11 maggio 2018:** prova di Matematica.

- INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconda sc prim ITA e MAT nelle classi quinta sc prim ITA MAT e ING - in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo -
- Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone **prove di posizionamento** (coerenti con il QCER) su:
 - abilità di comprensione
 - e uso della lingua
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche
- Le rilevazioni nazionali costituiscono attività ordinarie d'istituto

Date per le CLASSI QUINTE

- 3 maggio 2018:** prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- **9 maggio 2018:** prova di Italiano
 - **11 maggio 2018:** prova di Matematica .

ART 7- PROVE NAZIONALI SECONDARIA 1 GRADO

COSA CAMBIA?

Prova inglese

Non ammissione per chi non effettua le prove ad aprile (per documentati motivi di assenza sessione suppletiva)

La partecipazione alla prova nazionale è requisito di accesso agli esami (NON L'ESITO)

- L'INVALSI, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, effettua rilevazioni nazionali nella sc sec di 1° attraverso
 - prove standardizzate,
 - computer based,
 - in ITA, MAT e INGL
- **Nella classe terza della sc sec di 1°**
 - non si svolgeranno più all'interno degli Esami conclusivi del 1° ciclo (ex DPR 122/2008)
 - ma **entro il mese di aprile** e la relativa *partecipazione* rappresenta *requisito* di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Le prove INVALSI **supportano** il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche forniscono *strumenti utili al progressivo miglioramento* dell'efficacia della azione didattica
- Per la prova di **inglese**, l'INVALSI **accerta i livelli di apprendimento** (coerenti con il QCER) relativi a
 - abilità di comprensione
 - e uso della lingua,

eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, attraverso prove di posizionamento
- Le rilevazioni costituiscono *attività ordinaria*

SCUOLA PRIMARIA COSA CAMBIA?

- Viene sostanzialmente «impedita» la non ammissione alla classe successiva: La promozione avviene “anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”.
- Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall’a.s. 2017/18)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO COSA CAMBIA?

1.COMPORTAMENTO

2. AMMISSIONE

3. INVALSI E PROVA NAZIONALE

1. La valutazione del **COMPORTAMENTO** introduce 3 innovazioni:

- il criterio di valutazione viene riferito “allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**”;
- Si ritorna al **giudizio** (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi);
- Con un giudizio negativo di comportamento **non** vi sono conseguenze rispetto all’ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5). NB

2. La non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo rimane **possibile**, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi “di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**”.

- Viene formalizzato **l’obbligo di attuare**, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** (art. 6, c. 2 e 3).

3. Le **prove Invalsi** in classe terza non fanno più parte dell’esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all’esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

- Dal 2017/18 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Le principali novità delle prove INVALSI 2018 per la III secondaria di primo grado sono le seguenti:

1. Saranno somministrate tramite computer (CBT – *computer based testing*) e riguarderanno Italiano, Matematica e Inglese.

1. Avverranno nel mese di aprile in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 28 febbraio 2018. Si tratterà di un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. All'interno di questo arco temporale la scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione, ad eccezione delle classi campione (comunicate dall'INVALSI entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato.

1. Si svolgeranno interamente *on line* e la piattaforma di somministrazione opererà sui principali sistemi operativi.

1. La prova d'Inglese riguarderà le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed sarà sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferirà principalmente al livello A2 del QCER .

L'INVALSI comunica l'estraneità a proposte di adesione a corsi di addestramento alle prove computerizzate

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

ART. 8 - SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO: 3 prove scritte:

a) prova scritta di **italiano**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; per lo scritto di italiano la commissione preparerà tre tracce, che spazieranno da un testo narrativo, argomentativo alla relazione su un argomento di studio attinente alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali, all'analisi o sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

b) prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche**;

c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, articolata in *una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate*.

Il colloquio: valuta le conoscenze -descritte nel Profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali- con particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione,
- risoluzione di problemi,
- pensiero critico e riflessivo,
- livello di padronanza delle competenze di cittadinanza
- livello di padronanza delle competenze nelle lingue straniere.

Per indirizzo musicale prova pratica

- è finalizzato a verificare le **conoscenze, le abilità e le competenze** acquisite dall'alunno anche in **funzione orientativa**.
- è costituita la **commissione d'esame**, articolata in **sottocommissioni** per ciascuna classe terza,
- svolge le funzioni di **Presidente il dirigente scolastico**, o un docente collaboratore; per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di **Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche**.
- **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi.
- La **commissione d'esame** predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

LA COMMISSIONE D'ESAME

ESAME DI STATO: COSA CAMBIA?

L'esame di Stato è riportato alla **formula tradizionale**: tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate.

Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio** (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

L'alunno **con DSA esonerato dallo studio delle lingue** straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue

- La **commissione d'esame delibera (prima: ratifica)**, su proposta della sottocommissione, *la valutazione finale complessiva*
 - -espressa con votazione in **decimi**,
 - -derivante dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- **Attribuzione della lode**, con *deliberazione all'unanimità* della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel *percorso scolastico del triennio* e agli *esiti* delle prove d'esame.
- Per i candidati privatisti: l'esito dell'esame tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- **Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici** mediante affissione all'albo della scuola.

ART. 9 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO - 1

I MODELLI NAZIONALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE SONO EMANATI CON DECRETO DEL MIUR
SULLA BASE DEI SEGUENTI PRINCIPI:

riferimento al **Profilo dello studente** nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

ancoraggio alle **competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;**

definizione, mediante enunciati descrittivi, dei **diversi livelli di acquisizione delle competenze;**

valorizzazione delle eventuali **competenze significative,** sviluppate anche in situazioni di apprendimento *non formale e informale;*

coerenza con il PEI per gli alunni con disabilità;

indicazione, in forma descrittiva, del **livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale,** distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione (**ITA e MAT**) e **certificazione** sulle abilità di comprensione e uso della lingua **INGLESE**.

La certificazione

- ha **valenza orientativa** verso la scuola del secondo ciclo.
- Descrive lo sviluppo dei **livelli**
 - delle otto competenze chiave e
 - delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni
- La certificazione è rilasciata **al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione**

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ART. 11 – VALUTAZIONE DISABILI

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO

•è riferita al **comportamento**, alle **discipline** e alle **attività svolte** sulla base dello sviluppo delle potenzialità del disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni -del PEI e PdF

•I DVA partecipano alle Prove standardizzate

- con misure compensative o dispensative
- o con specifici adattamenti della prova
- o con l'esonero della prova

•Utilizzano attrezzature tecniche o/e sussidi didattici, come in corso dell'anno (PEI).

•La **sottocommissione**, sulla base del PEI predispone, se necessario, **prove differenziate** che hanno valore **equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

•Alle alunne e agli alunni con disabilità **che non si presentano agli esami** viene rilasciato un **attestato** di credito formativo, comunque valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale

ART. 11 – VALUTAZIONE DSA

COMMA 13.

In casi di **particolare gravità del disturbo di apprendimento**, -anche in **comorbilità** con altri disturbi o patologie, -risultanti dal **certificato diagnostico**,

su richiesta della famiglia

e conseguente **approvazione del consiglio di classe**, l'alunno è **esonero dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame** e del conseguimento del diploma

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

- la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP predisposto dal CdC
- Per DSA certificato, le istituzioni scolastiche **adottano modalità** che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente **il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi
- Per l'Esame di Stato, la **Commissione** può riservare **tempi più lunghi** e autorizzare **strumenti informatici per le prove scritte** (se già impiegati per le verifiche durante l'anno)
- Per l'alunna o l'alunno **la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la **sottocommissione** stabilisce *modalità e contenuti della prova orale sostitutiva* della prova scritta di lingua straniera.

DSA E PN

Cfr. ESAME DI STATO SECONDO CICLO:

In sede di esame di Stato I DSA gravi sostengono prove differenziate, **non equipollenti a quelle ordinarie**, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al *rilascio dell'attestato di credito formativo*.

Per detti candidati, il **riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato** solo nella **attestazione** e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. (DA APPROFONDIRE)

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.
- Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe **può** disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.
- Gli alunni con **DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera** *non sostengono la prova nazionale di lingua inglese*
- Comma 15. **Nel diploma finale** rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto ***non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove***

Alunni disabili e dsa.

Nel Decreto sono contenuti elementi **innovativi** anche per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento. **Non vengono esaminate le modalità di valutazione degli alunni con BES non certificati.**

Alunni stranieri

Articolo 1 , comma 8 I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Art. 22.

Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale

Art. 23.

Istruzione parentale

Art. 25.

Scuole italiane all'estero

DISPOSIZIONI FINALI

Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici:

-dal 1 settembre 2017

le norme inerenti i principi generali (art. 1);

le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).

-dal 1 settembre 2018

le norme riferite al 2°ciclo di istruzione (artt. 12-21).

le norme inerenti l'effettuazione delle prove Invalsi (artt. 4, 7 e 19);

l'art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale);

l'art. 24 (Regioni e Province a Statuto speciale) per la parte relativa al 2° ciclo;

l'art. 25 (Scuole italiane all'estero) per la parte relativa al 2°ciclo.

Disposizioni finali